



lunedì 13 settembre 2021

ASSEGNATI I PREMI “PIMBY GREEN 2021”

Sono stati assegnati nel corso dell'evento promosso da **FISE ASSOAMBIENTE** (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi “**PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021**”.

I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'**ANCI** e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione.

Gli award sono andati a:

-
- il **Comune di Milano**, nella persona dell'Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici **Marco Granelli** per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l'ambiente.
- il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco **Marco Bucci**, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell'opera 221 milioni di euro.
- **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di

carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA** per la nuova linea dell'alta velocità Napoli – Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia – Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.
- all'azienda **IREN SpA** per il Progetto "**FORSU Gavassa**" (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.
- **Concessioni Autostradali Venete** per il **Progetto LIFE PollinAction** con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le provincie di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di MestreVenezia.
- l'azienda **GEA** per la creazione e avvio di un impianto di **trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS** (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto.
- l'azienda **Scapigliato srl** per il progetto "**La Fabbrica del futuro**" grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia.
- l'azienda **ESO RECYCLING** per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica.

I Premi assegnati", ha commentato il Presidente FISE Assoambiente **Chicco Testa** al termine della cerimonia di consegna, "*riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un'opera strategica per la propria comunità o per l'intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese*".

L'iniziativa è stato realizzata grazie al sostegno di: ANIASA – SYSTEMA AMBIENTE SpA – LA FILIPPA – R.M.B SpA – UNISALUTE.

UE, Italia al top per riciclo rifiuti speciali, ma servono nuovi impianti

Publicato il 13 Settembre 2021

By [Redazione](#)

In [AMBIENTE](#), [Green economy](#)



Si producono ancora molti rifiuti speciali, ma servono nuovi impianti di recupero norme adeguate per limitare lo smaltimento in discarica

L'Italia è al primo posto in Europa per il riciclo dei rifiuti speciali, se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi e le criticità dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare".

Sono queste le principali evidenze che emergono dal dossier **"I rifiuti prodotti dalle attività economiche: tanta virtù... e qualche criticità da risolvere"**, realizzato dal **Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente** (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica). Lo studio è stato presentato a Milano nel corso dell'evento "Il Verde e il Blu Festival" e propone un interessante confronto tra il sistema italiano di gestione dei rifiuti speciali e quello di alcune tra le principali realtà europee (Germania, Francia e Spagna).

Il primato italiano nel riciclo dei rifiuti speciali



I rifiuti prodotti dalle attività economiche in Italia sono pari a circa 82 milioni di tonnellate. Nel confronto europeo l'Italia si posiziona molto bene sul fronte del riciclo, con la leadership assoluta nella percentuale di recupero di materia che sfiora l'80% (79,3%) e molto vicina al primo posto assoluto della Francia (20%) per tasso di circolarità, ovvero la quota percentuale di materiale recuperato e reimmesso nell'economia sul totale di materia, con il 19,5%.

Il 50% dei rifiuti speciali proviene da precedenti trattamenti di acque reflue e rifiuti (in gran parte dei casi finalizzati al riciclo) e il 30% dal manifatturiero.

L'incidenza così elevata della presenza di rifiuti speciali provenienti dal trattamento di rifiuti testimonia, da un lato, un modello di gestione che spinge sul recupero di materia, ma dall'altro su questo dato pesa il quantitativo di rifiuti che entra come urbano negli impianti di trattamento meccanico biologico e da questi esce con la qualifica di speciale, una qualifica che consente, soprattutto alle Regioni prive di impiantistica, di poter superare i confini regionali, rinviando tuttavia la soluzione del problema di come garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti.

La metà dei rifiuti speciali provenienti da trattamento dei rifiuti finisce ancora in discarica. Resta residuale il recupero energetico, decisamente più sviluppato in altri Paesi del Vecchio Continente.

Rifiuti da attività economiche e PIL, in Italia crescono di più i primi

In Italia la produzione dei rifiuti da attività economiche negli ultimi anni è cresciuta più del PIL. Nell'intervallo temporale 2010-2018 il PIL italiano è cresciuto del 10%, mentre questi rifiuti sono aumentati del 23%. L'esatto contrario di quanto registrato in altri Paesi europei come Germania e Francia, in cui nello stesso periodo lo sviluppo del Prodotto Interno Lordo (rispettivamente +31% e +18%) è stato di gran lunga superiore all'aumento dei rifiuti da attività economiche (rispettivamente +14% e +5%). Nel nostro Paese per ogni 1.000 euro di PIL si producono 47 kg di rifiuti contro i 42 della Spagna, i 35 della Germania e i 33 della Francia.

Il trattamento dei fanghi

In Italia la produzione di fanghi (11,7 mln di tonnellate) è decisamente più elevata che in Germania dove se ne producono 3,5 mln di t. e il trend è in deciso aumento (+9% tra il 2018 e il 2019). La principale forma di gestione resta la discarica (56%). Si attende da tempo un intervento normativo

che chiarisca le possibilità di utilizzo in agricoltura, il recupero di nutrienti e la produzione di fertilizzanti e ogni altra forma di recupero di materia e quindi di energia, secondo la gerarchia dei rifiuti, anche in vista dell'auspicato aumento delle attività di depurazione.

I dati presentati dal REF evidenziano infine due trend: continua a crescere la voce degli stoccaggi (18 mln di tonnellate) complice la carenza impiantistica del nostro Paese; resta stabile il numero degli impianti presenti in Italia, vicino agli 11.000, a testimonianza di un settore parcellizzato e diffuso sul territorio. Guardando con fiducia ai prossimi mesi e alla ripresa del PIL, non può non emergere qualche preoccupazione su un possibile nuovo aumento dei rifiuti da attività economiche e sulla necessità, quindi, di aumentare la dotazione impiantistica necessaria a gestirli efficacemente, oltre che a colmare il gap già presente.



Assegnati i Premi PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021

10 Settembre 2021

Sono stati assegnati nel corso dell'evento promosso da FISE ASSOAMBIENTE (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021".

I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'ANCI e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del "fare" che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia.

Molteplici sono state le candidature vagliate dalla giuria del Premio che quest'anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio. Gli award sono andati a:

- il **Comune di Milano**, nella persona dell'Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici **Marco Granelli** per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l'ambiente.
- il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco **Marco Bucci**, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell'opera 221 milioni di euro.
- **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.
- **RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA** per la nuova linea dell'alta velocità Napoli - Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia - Mediterraneo. Entro il primo

semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.

- all'azienda **IREN SpA** per il Progetto "**FORSU Gavassa**" (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.
- **Concessioni Autostradali Venete** per il **Progetto LIFE PollinAction** con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le province di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di Mestre Venezia.
- l'azienda **GEA** per la creazione e avvio di un impianto di **trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS** (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto.
- l'azienda **Scapigliato srl** per il progetto "**La Fabbrica del futuro**" grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia.
- l'azienda **ESO RECYCLING** per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica

Il Premio "**Comunicazione e Giornalismo**" è andato alla giornalista di Radio 24 **Laura Bettini** che da anni si occupa di tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile, sempre con approccio razionale agli argomenti trattati, che supera pregiudizi e stereotipi diffusi.

Infine, una menzione speciale è stata riconosciuta all'**APP Too Good To Go** che permette ai commercianti e ai ristoratori di mettere in vendita a prezzi ridotti il cibo invenduto a fine giornata e ai consumatori di acquistare "Magic Box" a un terzo del prezzo di vendita, impegnandosi quotidianamente nella lotta contro lo spreco alimentare.

*"I Premi assegnati", ha commentato il Presidente FISE Assoambiente **Chicco Testa** al termine della cerimonia di consegna, "riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un'opera strategica per la propria comunità o per l'intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese".*

L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di: ANIASA - SYSTEMA AMBIENTE SpA - LA FILIPPA - R.M.B SpA - UNISALUTE.

Rifiuti speciali, Italia leader in Europa nel riciclo, 80%



Rifiuti speciali, Italia leader in Europa nel riciclo, 80% Ma ne produce troppi, mentre altri paesi li riducono

L'Italia si conferma eccellenza nel riciclo della spazzatura speciali a livello europeo. Ma se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi, e le difficoltà dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare".

Sono queste le principali evidenze che emergono dal dossier "I rifiuti prodotti dalle attività economiche", realizzato dal Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente.

I rifiuti prodotti dalle attività economiche in Italia sono pari a circa 82 milioni di tonnellate. In Europa l'Italia ha la leadership assoluta nella percentuale di recupero di materia che sfiora l'80% (79,3%). Il 50% della spazzatura speciali proviene da precedenti trattamenti di acque di scarico e rifiuti e il 30% dal manifatturiero. La metà della spazzatura speciali che venivano da trattamento della spazzatura finisce ancora in discarica. Rimane residuale il recupero energetico.

In Italia la realizzazione della spazzatura da attività economiche negli ultimi anni è cresciuta più del PIL. Nell'intervallo temporale 2010-2018 il PIL italiano è cresciuto del 10%, sebbene questi rifiuti sono cresciuti del 23%. L'esatto contrario di quanto registrato in altri Paesi europei come Germania e Francia, dove nel medesimo periodo lo sviluppo del Prodotto interno lordo (PIL) (rispettivamente +31% e +18%) è stato di gran lunga superiore all'incremento della spazzatura da attività economiche (rispettivamente +14% e +5%). Nel nostro Paese per ogni 1.000 euro di PIL si producono 47 kg di rifiuti, contro i 42 della Spagna, i 35 della Germania e i 33 della Francia.

Va avanti a crescere la voce degli stoccaggi (18 mln di tonnellate) complice la carenza impiantistica del nostro Paese.

Rimane stabile il numero degli impianti presenti in Italia, vicino agli 11.000, a testimonianza di un settore parcellizzato e diffuso sul territorio.

RIFIUTI SPECIALI: ITALIA PRIMA IN EUROPA PER RICICLO, MA SERVONO IMPIANTI DI RECUPERO E NORME ADEGUATE PER LIMITARE LO SMALTIMENTO IN DISCARICA

10 Settembre 2021

[RaccolteDifferenziate](#)

[0 Commenti](#)



L'Italia si conferma eccellenza nel riciclo dei rifiuti speciali a livello europeo. Se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi e le criticità dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare".

Sono queste le principali evidenze che emergono dal dossier **"I rifiuti prodotti dalle attività economiche: tanta virtù... e qualche criticità da risolvere"**, realizzato dal **Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente** (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica). Lo studio sarà presentato questo pomeriggio a Milano nel corso del **"Il Verde e il Blu Festival"**, in programma dal 10 al 12 settembre e propone un interessante confronto tra il sistema italiano di gestione dei rifiuti speciali e quello di alcune tra le principali realtà europee (Germania, Francia e Spagna).

Il primato italiano nel riciclo dei rifiuti speciali

I rifiuti prodotti dalle attività economiche in Italia sono pari a circa 82 milioni di tonnellate.

Nel confronto europeo l'Italia si posiziona molto bene sul fronte del riciclo, con la leadership assoluta nella percentuale di recupero di materia che sfiora l'80% (79,3%) e molto vicina al primo posto assoluto della Francia (20%) per tasso di circolarità, ovvero la quota percentuale di materiale recuperato e reimpresso nell'economia sul totale di materia, con il 19,5%.

Il 50% dei rifiuti speciali proviene da precedenti trattamenti di acque reflue e rifiuti (in gran parte dei casi finalizzati al riciclo) e il 30% dal manifatturiero.

L'incidenza così elevata della presenza di rifiuti speciali provenienti dal trattamento di rifiuti testimonia, da un lato, un modello di gestione che spinge sul recupero di materia, ma dall'altro su questo dato pesa il quantitativo di rifiuti che entra come urbano negli impianti di trattamento meccanico biologico e da questi esce con la qualifica di speciale, una qualifica che consente, soprattutto alle Regioni prive di impiantistica, di poter superare i confini regionali, rinviando tuttavia la soluzione del problema di come garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti.

La metà dei rifiuti speciali provenienti da trattamento dei rifiuti finisce ancora in discarica. Resta residuale il recupero energetico, decisamente più sviluppato in altri Paesi del Vecchio Continente.

Rifiuti da attività economiche e PIL, in Italia crescono di più i primi

In Italia la produzione dei rifiuti da attività economiche negli ultimi anni è cresciuta più del PIL. Nell'intervallo temporale 2010-2018 il PIL italiano è cresciuto del 10%, mentre questi rifiuti sono aumentati del 23%. L'esatto contrario di quanto registrato in altri Paesi europei come Germania e Francia, in cui nello stesso periodo lo sviluppo del Prodotto Interno Lordo (rispettivamente +31% e +18%) è stato di gran lunga superiore all'aumento dei rifiuti da attività economiche (rispettivamente +14% e +5%). Nel nostro Paese per ogni 1.000 euro di PIL si producono 47 kg di rifiuti contro i 42 della Spagna, i 35 della Germania e i 33 della Francia.

Il trattamento dei fanghi

In Italia la produzione di fanghi (11,7 mln di tonnellate) è decisamente più elevata che in Germania dove se ne producono 3,5 mln di t. e il trend è in deciso aumento (+9% tra il 2018 e il 2019). La principale forma di gestione resta la discarica (56%). Si attende da tempo un intervento normativo che chiarisca le possibilità di utilizzo in agricoltura, il recupero di nutrienti e la produzione di fertilizzanti e ogni altra forma di recupero di materia e quindi di energia, secondo la gerarchia dei rifiuti, anche in vista dell'auspicato aumento delle attività di depurazione.

I dati presentati dal REF evidenziano infine due trend: continua a crescere la voce degli stoccaggi (18 mln di tonnellate) complice la carenza impiantistica del nostro Paese; resta stabile il numero degli impianti presenti in Italia, vicino agli 11.000, a testimonianza di un settore parcellizzato e diffuso sul territorio. Guardando con fiducia ai prossimi mesi e alla ripresa del PIL, non può non emergere qualche preoccupazione su un possibile nuovo aumento dei rifiuti da attività economiche e sulla necessità, quindi, di aumentare la dotazione impiantistica necessaria a gestirli efficacemente, oltre che a colmare il gap già presente.

*“Lo sviluppo tecnologico richiesto dal percorso di transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la decarbonizzazione e l'economia circolare”, sottolinea **Marco Steardo** – Vice Presidente FISE Assoambiente, “implica un potenziamento delle attività di riciclo e di estrazione delle materie prime critiche dai rifiuti, per ovviare alla mancanza di materie prime vergini, evitando di dipendere dall'estero, affinché la gestione dei rifiuti nel nostro Paese possa contribuire a creare crescita, valore e occupazione”.*

*“La gestione efficiente dei rifiuti delle attività economiche è un pezzo decisivo della competitività del nostro tessuto industriale. Occorrono una strategia, regole chiare e percorsi autorizzativi semplificati, oltre a impianti finali in grado di assicurare uno sbocco agli scarti del riciclo e recuperare energia”, conclude **Donato Berardi** – Direttore del Laboratorio REF Ricerche.*

ASSEGNATI I PREMI “PIMBY (PLEASE IN MY BACK YARD) GREEN 2021”

11 Settembre 2021

RaccolteDifferenziate

0 Commenti



Sono stati assegnati nel corso dell’evento promosso da **FISE ASSOAMBIENTE** (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi “**PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021**”.

I riconoscimenti, promossi dall’Associazione con il patrocinio dell’**ANCI** e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell’Italia.

Molteplici sono state le candidature vagliate dalla giuria del Premio che quest’anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio. Gli award sono andati a:

il **Comune di Milano**, nella persona dell’Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici **Marco Granelli** per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l’ambiente.

il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco **Marco Bucci**, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell’opera 221 milioni di euro.

Google Maps e Waze, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.

RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA per la nuova linea dell'alta velocità Napoli – Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia – Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.

all'azienda **IREN SpA** per il Progetto "**FORSU Gavassa**" (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.

Concessioni Autostradali Venete per il **Progetto LIFE PollinAction** con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le provincie di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di MestreVenezia.

l'azienda **GEA** per la creazione e avvio di un impianto di **trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS** (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto.

l'azienda **Scapigliato srl** per il progetto "**La Fabbrica del futuro**" grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia.

l'azienda **ESO RECYCLING** per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica

Il Premio "**Comunicazione e Giornalismo**" è andato alla giornalista di Radio 24 **Laura Bettini** che da anni si occupa di tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile, sempre con approccio razionale agli argomenti trattati, che supera pregiudizi e stereotipi diffusi.

Infine, una menzione speciale è stata riconosciuta all'**APP Too Good To Go** che permette ai commercianti e ai ristoratori di mettere in vendita a prezzi ridotti il cibo invenduto a fine giornata e ai consumatori di acquistare "Magic Box" a un terzo del prezzo di vendita, impegnandosi quotidianamente nella lotta contro lo spreco alimentare.

*"I Premi assegnati", ha commentato il Presidente FISE Assoambiente **Chicco Testa** al termine della cerimonia di consegna, "riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un'opera strategica per la propria comunità o per l'intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese".*

L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di: ANIASA – SYSTEMA AMBIENTE SpA – LA FILIPPA – R.M.B SpA – UNISALUTE.

Assegnati i Premi PIMBY Green 2021

Set 10, 2021



Roma, settembre 2021 – Sono stati assegnati nel corso dell'evento promosso da **FISE ASSOAMBIENTE** (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard) **Green 2021**".

I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'**ANCI** e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del "fare" che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia.

Molteplici sono state le candidature vagliate dalla giuria del Premio che quest'anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio. Gli award sono andati a:

- il **Comune di Milano**, nella persona dell'Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici **Marco Granelli** per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l'ambiente.
- il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco **Marco Bucci**, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell'opera 221 milioni di euro.
- **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi

pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA** per la nuova linea dell'alta velocità Napoli – Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia – Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.
- all'azienda **IREN SpA** per il Progetto "**FORSU Gavassa**" (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.
- **Concessioni Autostradali Venete** per il **Progetto LIFE PollinAction** con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le provincie di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di MestreVenezia.
- l'azienda **GEA** per la creazione e avvio di un impianto di **trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS** (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto.
- l'azienda **Scapigliato srl** per il progetto "**La Fabbrica del futuro**" grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia.
- l'azienda **ESO RECYCLING** per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica

Il Premio "**Comunicazione e Giornalismo**" è andato alla giornalista di Radio 24 **Laura Bettini** che da anni si occupa di tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile, sempre con approccio razionale agli argomenti trattati, che supera pregiudizi e stereotipi diffusi. Infine, una menzione speciale è stata riconosciuta all'**APP Too Good To Go** che permette ai commercianti e ai ristoratori di mettere in vendita a prezzi ridotti il cibo invenduto a fine giornata e ai consumatori di acquistare "Magic Box" a un terzo del prezzo di vendita, impegnandosi quotidianamente nella lotta contro lo spreco alimentare.

*"I Premi assegnati", ha commentato il Presidente FISE Assoambiente **Chicco Testa** al termine della cerimonia di consegna, "riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un'opera strategica per la propria comunità o per l'intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese".*

L'iniziativa è stata realizzata grazie al sostegno di: ANIASA – SYSTEMA AMBIENTE SpA – LA FILIPPA – R.M.B SpA – UNISALUTE.

Assegnati i Premi “PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021”

Tra gli 11 premiati il Comune di Milano per la linea metropolitana M4 e il Sindaco Marco Bucci per la ricostruzione a tempo di record del Ponte di Genova



Sono stati assegnati nel corso dell'evento promosso da FISE ASSOAMBIENTE (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi “PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021”. I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'ANCI e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia.

- I premi sono andati a:
- il **Comune di Milano**, nella persona dell'Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici Marco Granelli, per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l'ambiente.
 - il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco Marco Bucci, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell'opera 221 milioni di euro.
 - **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.
 - **RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA** per la nuova linea dell'alta velocità Napoli – Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN–T Scandinavia – Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.
 - all'azienda **IREN SpA** per il Progetto “FORSU Gavassa” (Reggio Emilia), che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.
 - **Concessioni Autostradali Venete** per il Progetto LIFE PollinAction, con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le province di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di MestreVenezia.
 - l'azienda **GEA** per la creazione e avvio di un impianto di trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto.
 - l'azienda **Scapigliato srl** per il progetto “La Fabbrica del futuro”, grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia.
 - l'azienda **ESO RECYCLING** per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti

sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica

“I Premi assegnati” ha commentato il Presidente FISE Assoambiente Chicco Testa al termine della cerimonia di consegna “riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che, con un atteggiamento costruttivo, hanno deciso di realizzare un’opera strategica per la propria comunità o per l’intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese”.

immagini



Rifiuti speciali: Italia prima in Europa per riciclo, ma servono impianti di recupero e norme adeguate

Presentato lo studio realizzato dal Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente sui rifiuti speciali nel corso de Il Verde e il Blu Festival



L'Italia si conferma eccellenza nel riciclo dei rifiuti speciali a livello europeo. Se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi e le criticità dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare". Sono queste le principali evidenze che emergono dal dossier "I rifiuti prodotti dalle attività economiche: tanta virtù... e qualche criticità da risolvere", realizzato dal Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica). Lo studio è stato presentato a Milano nel corso del "Il Verde e il Blu Festival", in programma dal 10 al 12 settembre e propone un interessante confronto tra il sistema italiano di gestione dei rifiuti speciali e quello di alcune tra le principali realtà europee (Germania, Francia e Spagna).

Il primato italiano nel riciclo dei rifiuti speciali

I rifiuti prodotti dalle attività economiche in Italia sono pari a circa 82 milioni di tonnellate. Nel confronto europeo l'Italia si posiziona molto bene sul fronte del riciclo, con la leadership assoluta nella percentuale di recupero di materia che sfiora l'80% (79,3%) ed è molto vicina al primo posto assoluto della Francia (20%) per tasso di circolarità, ovvero la quota percentuale di materiale recuperato e reimmesso nell'economia sul totale di materia, con il 19,5%. Il 50% dei rifiuti speciali proviene da precedenti trattamenti di acque reflue e rifiuti (in gran parte dei casi finalizzati al riciclo) e il 30% dal manifatturiero. L'incidenza così elevata della presenza di rifiuti speciali provenienti dal trattamento di rifiuti testimonia, da un lato, un modello di gestione che spinge sul recupero di materia, ma dall'altro su questo dato pesa il quantitativo di rifiuti che entra come urbano negli

impianti di trattamento meccanico biologico e da questi esce con la qualifica di speciale, una qualifica che consente, soprattutto alle Regioni prive di impiantistica, di poter superare i confini regionali, rinviando tuttavia la soluzione del problema di come garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti. La metà dei rifiuti speciali provenienti da trattamento dei rifiuti finisce ancora in discarica. Resta residuale il recupero energetico, decisamente più sviluppato in altri Paesi del Vecchio Continente.

Rifiuti da attività economiche e PIL, in Italia crescono di più i primi

In Italia la produzione dei rifiuti da attività economiche negli ultimi anni è cresciuta più del PIL. Nell'intervallo temporale 2010-2018 il PIL italiano è cresciuto del 10%, mentre questi rifiuti sono aumentati del 23%. L'esatto contrario di quanto registrato in altri Paesi europei come Germania e Francia, in cui nello stesso periodo lo sviluppo del Prodotto Interno Lordo (rispettivamente +31% e +18%) è stato di gran lunga superiore all'aumento dei rifiuti da attività economiche (rispettivamente +14% e +5%). Nel nostro Paese per ogni 1.000 euro di PIL si producono 47 kg di rifiuti contro i 42 della Spagna, i 35 della Germania e i 33 della Francia.

Il trattamento dei fanghi

In Italia la produzione di fanghi (11,7 mln di tonnellate) è decisamente più elevata che in Germania dove se ne producono 3,5 milioni di tonnellate e il trend è in deciso aumento (+9% tra il 2018 e il 2019). La principale forma di gestione resta la discarica (56%). Si attende da tempo un intervento normativo che chiarisca le possibilità di utilizzo in agricoltura, il recupero di nutrienti e la produzione di fertilizzanti e ogni altra forma di recupero di materia e quindi di energia, secondo la gerarchia dei rifiuti, anche in vista dell'auspicato aumento delle attività di depurazione. I dati presentati dal REF evidenziano infine due trend: continua a crescere la voce degli stoccaggi (18 milioni di tonnellate), complice la carenza impiantistica del nostro Paese; resta stabile il numero degli impianti presenti in Italia, vicino agli 11.000, a testimonianza di un settore parcellizzato e diffuso sul territorio. Guardando con fiducia ai prossimi mesi e alla ripresa del PIL, non può non emergere qualche preoccupazione su un possibile nuovo aumento dei rifiuti da attività economiche e sulla necessità, quindi, di aumentare la dotazione impiantistica necessaria a gestirli efficacemente, oltre che a colmare il gap già presente.

“Lo sviluppo tecnologico richiesto dal percorso di transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la decarbonizzazione e l'economia circolare”, sottolinea Marco Steardo, Vice Presidente FISE Assoambiente, “implica un potenziamento delle attività di riciclo e di estrazione delle materie prime critiche dai rifiuti, per avviare

alla mancanza di materie prime vergini, evitando di dipendere dall'estero, affinché la gestione dei rifiuti nel nostro Paese possa contribuire a creare crescita, valore e occupazione". "La gestione efficiente dei rifiuti delle attività economiche è un pezzo decisivo della competitività del nostro tessuto industriale. Occorrono una strategia, regole chiare e percorsi autorizzativi semplificati, oltre a impianti finali in grado di assicurare uno sbocco agli scarti del riciclo e recuperare energia", conclude Donato Berardi - Direttore del Laboratorio REF Ricerche.

STAFFETTA RIFIUTI

NOTIZIARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEI SERVIZI AMBIENTALI

I rifiuti speciali tra primati nel riciclo e ritardi sugli impianti

Il dossier del Laboratorio Ref Ricerche per Fise Assoambiente

Nel settore dei rifiuti speciali, in confronto agli altri Paesi europei, l'Italia ha percentuali altissime nel recupero di materia e nel tasso di circolarità. Il nostro Paese produce però più rifiuti speciali dei principali Paesi europei, e manca l'obiettivo del disaccoppiamento col Pil. L'Italia rimane un Paese con pochi impianti (e pochissimi inceneritori), costretto a esportare verso altri Paesi per chiudere il ciclo dei rifiuti. Questo è quanto emerge dal dossier sui rifiuti speciali realizzato da Laboratorio Ref Ricerche per Fise Assoambiente. Il documento è stato presentato oggi a "Il verde e blu festival".

In **confronto agli altri Paesi europei**, nel 2019 l'Italia è prima in Europa nel recupero di materia, con percentuali vicine all'80%, e segue a stretto giro il primato francese nel tasso di circolarità: il materiale recuperato e reimmesso nell'economia è il 19,5% sul totale della materia contro il 20% della Francia. Eppure, a differenza di Paesi come Francia e Germania, l'Italia manca il disaccoppiamento: nel periodo 2010-2018, i rifiuti speciali sono aumentati del 23% a fronte di un aumento del Pil del 10%, con 47 tonnellate di rifiuti ogni 1.000 euro di Pil (contro i 42 della Spagna, 35 della Germania e 33 della Francia).

Per quanto riguarda la **produzione dei rifiuti speciali**, nel 2019 il nostro Paese ha prodotto 133 milioni di tonnellate di rifiuti speciali. I rifiuti speciali sono aumentati più velocemente del Pil (+10 mln t sul 2018, ovvero il 7,3% in più). Si tratta in parte di rifiuti da costruzione e demolizione, che rappresentano il 45% del totale. I soli rifiuti da attività economiche sono 82 mln di t, il 50% proviene dalla gestione di acqua e rifiuti e il 30% dal manifatturiero.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti speciali**, la maggior parte di ciò che non viene recuperato viene smaltito tra discarica e altre operazioni di smaltimento (32 mln di tonnellate di rifiuti speciali su 133 mln prodotte). Nel 2019 aumentano gli stoccaggi (18 mln t) mentre restano residuali l'incenerimento (1,2 mln t) e il co-incenerimento (2 mln t) - a riprova della carenza impiantistica del Paese.

Il documento approfondisce la questione dei **rifiuti da rifiuti**. Viste le alte percentuali di recupero di materia, un quarto dei rifiuti speciali prodotti nel 2019 sono scarti dal trattamento dei rifiuti e delle acque (42 mln t su 133 totali), con un aumento di 700mila t rispetto al 2018. Aumenta anche la produzione di **fanghi di depurazione** (+9% nel 2019), ma il 56% dei fanghi viene ancora smaltito in discarica.

Nel 2019 cresce anche l'**esportazione di rifiuti** (3,9 mln t contro 3,5 mln t nel 2018), soprattutto verso impianti di recupero energetico e ?discariche. Nonostante gran parte delle Regioni italiane esportino più rifiuti di quanti ne importano, la bilancia commerciale è in attivo grazie al saldo positivo di Lombardia (2,7 mln t) e Friuli-Venezia Giulia (1,6 mln t).

Da anni gli impianti sono fermi a quota 11.000, soprattutto di piccola taglia. La **carenza impiantistica** è forte anche in molte regioni del Nord. Nel 2019, l'Italia ha registrato un deficit impiantistico da 2,4 mln nella gestione delle 18 milioni di tonnellate di rifiuti speciali da avviare a recupero energetico e smaltimento: di questi, 1,8 sono finiti all'estero e 0,5 in stoccaggio.

In allegato le slide di presentazione. ...

© **Riproduzione riservata**

Assegnati i Premi “PIMBY Green 2021”

del: 11 Settembre 2021

Tra gli 11 premiati il Comune di Milano per la linea metropolitana M4 e il Sindaco Marco Bucci per la ricostruzione a tempo di record del Ponte di Genova



Foto Premiati Pimby Green 2021

ROMA – Sono stati assegnati nel corso dell’evento promosso da Fise Assoambiente (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi “PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021”.

I riconoscimenti, promossi dall’Associazione con il patrocinio dell’ANCI e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell’Italia.

Molteplici sono state le candidature vagliate dalla giuria del Premio che quest’anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio. Gli award sono andati a: il Comune di Milano, nella persona dell’Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici Marco Granelli per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l’ambiente. il Comune di Genova, nella persona del Sindaco Marco Bucci, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell’opera 221 milioni di euro.

Google Maps e Waze, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni. RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA per la nuova linea dell'alta velocità Napoli – Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia – Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore. all'azienda IREN SpA per il Progetto "FORSU Gavassa" (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell'impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell'area dell'Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.

Concessioni Autostradali Venete per il Progetto LIFE PollinAction con cui l'azienda ha messo in campo iniziative a tutela della biodiversità per tutelare gli insetti impollinatori lungo l'asse autostradale strategico che attraversa le provincie di Venezia e Treviso e bypassa l'area urbana di MestreVenezia. l'azienda GEA per la creazione e avvio di un impianto di trattamento del percolato di discarica e rimozione dei PFAS (acidi perfluoroalchilici), largamente presenti nel territorio veneto, mediante un processo di osmosi inversa ed evaporazione sotto vuoto. l'azienda Scapigliato srl per il progetto "La Fabbrica del futuro" grazie al quale sarà riconvertita l'area oggi occupata dalla più importante discarica della regione Toscana in un polo industriale innovativo in grado di permettere la trasformazione dei rifiuti in materia prima seconda ed energia. l'azienda ESO RECYCLING per il 1° impianto per il trattamento di rifiuti sportivi (scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette) e scarpe antinfortunistiche e la loro trasformazione in materia prima seconda, il cui avvio è previsto a Tolentino entro la fine del 2021. Obiettivo: sottrarre questi rifiuti al conferimento in discarica

Il Premio "Comunicazione e Giornalismo" è andato alla giornalista di Radio 24 Laura Bettini che da anni si occupa di tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile, sempre con approccio razionale agli argomenti trattati, che supera pregiudizi e stereotipi diffusi.

Infine, una menzione speciale è stata riconosciuta all'APP Too Good To Go che permette ai commercianti e ai ristoratori di mettere in vendita a prezzi ridotti il cibo invenduto a fine giornata e ai consumatori di acquistare "Magic Box" a un terzo del prezzo di vendita, impegnandosi quotidianamente nella lotta contro lo spreco alimentare.

"I Premi assegnati", ha commentato il Presidente FISE Assoambiente Chicco Testa al termine della cerimonia di consegna, "riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un'opera strategica per la propria comunità o per l'intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese".

L'iniziativa è stato realizzata grazie al sostegno di: ANIASA – SYSTEMA AMBIENTE SpA – LA FILIPPA – R.M.B SpA – UNISALUTE

IL NORDEST QUOTIDIANO

Pimby Green 2021, premiate tre opere realizzate da Webuild



Assegnati i premi Pimby (Please In My Back Yard) Green 2021, che hanno visto distinguersi tre progetti infrastrutturali realizzati dal Gruppo Webuild. Degli 11 premi assegnati, infatti, si sono distinti per le loro caratteristiche in termini di sostenibilità la linea M4 della Metropolitana di Milano, il Ponte Genova San Giorgio e la linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari. I premi sono stati promossi da Fise Assoambiente, per valorizzare Pubbliche Amministrazioni, imprese, associazioni e giornalisti impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale dell'Italia.

“Tre riconoscimenti – si legge in una nota – che confermano il valore delle scelte strategiche effettuate da Webuild, che ha continuato nel tempo ad investire per la realizzazione di opere con metodologie che abbiano particolare attenzione ai temi della sostenibilità nelle fasi di realizzazione dell’opera, oltre che focalizzarsi su progetti che presentano una forte componente di sostenibilità nella fase di messa in funzione delle opere”.

Webuild ha lanciato nel corso del 2021 il nuovo Piano ESG (Environmental, Social and Governance) con gli obiettivi di sostenibilità 2021-2023, con indici di performance ambientale e sociale in miglioramento, confermando la strategia di business del Gruppo sempre più orientata al raggiungimento dei target di sviluppo sostenibile SDG definiti dalle Nazioni Unite. Il piano segna il rafforzato impegno per sostenibilità ambientale, safety ed inclusione e innovazione tecnologica a livello globale e anche nell’ambito di Progetto Italia.

La linea M4 della metropolitana è stata premiata perché “la sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano e per l’ambiente”. Il premio è stato ritirato dal Comune di Milano che ha commissionato l’opera, realizzata dalla Concessionaria M4, partecipata dal Comune insieme ad un raggruppamento di soci privati guidato da Webuild.

Il Ponte Genova San Giorgio è stato premiato “per la realizzazione a tempo di

record, anche grazie ad un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni distribuiti sulle 24 ore), che ha visto impiegate in tutto 1.200 persone”.

Il premio è stato ritirato dal Comune di Genova, committente dell’opera e valorizza il contributo delle oltre 300 imprese della filiera che con Webuild hanno lavorato sul progetto. La nuova linea ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari è stata premiata perchè permetterà, una volta realizzata, di raggiungere da Bari Napoli in 2 ore e Roma in 3 ore. Il premio è stato ritirato dal Committente RFI Rete Ferroviaria Italiana, dando valore al ruolo strategico che la mobilità avrà per lo sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con un progetto realizzato per tratte rilevanti da Webuild.

Rifiuti speciali: in Italia il 50% finisce in discarica

Necessario limitarne lo smaltimento in discarica e aiutare le Regioni a chiudere il ciclo dei rifiuti. Lo studio realizzato dal Laboratorio Ref ricerche per Fise Assoambiente



Lo sviluppo circolare dello **smaltimento dei rifiuti** in **Italia** è ancora indietro rispetto agli altri Paesi europei. Benché il nostro Paese sia un'eccellenza nel riciclo dei **rifiuti speciali** a livello europeo, la quantità prodotta è ancora elevata e manca un **adeguato sistema impiantistico**.

Questo è ciò che emerge dal dossier “**I rifiuti prodotti dalle attività economiche: tanta virtù... e qualche criticità da risolvere**”, realizzato dal **Laboratorio Ref ricerche** per **Fise Assoambiente**, Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica, presentato lo scorso 10 settembre a Milano durante “Il Verde e il Blu Festival”.

Italia eccellenza nel riciclo dei rifiuti speciali

Il documento raffronta il sistema italiano di gestione dei rifiuti speciali e quello di alcune tra le principali realtà europee come Germania, Francia e Spagna. Sono **82 milioni le tonnellate di rifiuti** che le attività economiche producono in Italia, ottenendo un posizionamento di tutto rispetto nel panorama europeo per quanto riguarda il **riciclo** considerato il **primato** assoluto nel **recupero di materia, pari all'80%**. Inoltre, l'Italia è prossima alla Francia, che detiene il primo posto assoluto per quanto riguarda il tasso di **circularità** (20%), cioè la quota percentuale di materiale recuperato e reimmesso nell'economia sul totale di materia, con il 19,5%. “*La gestione efficiente dei rifiuti delle attività economiche è un pezzo decisivo della competitività del nostro tessuto industriale.*

Occorrono una strategia, regole chiare e percorsi autorizzativi semplificati, oltre a impianti finali in grado di assicurare uno sbocco agli scarti del riciclo e recuperare energia”, conclude **Donato Berardi, direttore del Laboratorio Ref ricerche**.

La provenienza dei rifiuti speciali italiani

La **metà dei rifiuti speciali** arriva da **precedenti trattamenti di acque reflue e rifiuti**, nella maggior parte dei casi destinati al rifiuto, e il **30%** deriva dal **manifatturiero**.

L'elevata incidenza di rifiuti speciali proveniente dal trattamento dei rifiuti indica che il modello di gestione è certamente orientato al recupero di materia. D'altro canto su questo pesa il dato del quantitativo di rifiuti che **entra come urbano** negli impianti di trattamento meccanico biologico e da questi **esce con la qualifica di speciale**. Questa qualifica permette così alle **Regioni** che non si dotano di un'**impiantistica** efficiente di poterli inviare fuori dalla propria area di competenza, **procrastinando all'infinito** la soluzione del problema che è quella di chiudere il ciclo dei rifiuti.

Altri Paesi europei riescono a recuperare dal punto di vista energetico i rifiuti speciali, in Italia invece il **50% finisce ancora in discarica**.

In Italia i rifiuti crescono più del Pil

Nell'arco temporale tra il **2010 e il 2018**, il **Pil italiano è cresciuto del 10%**, i **rifiuti invece del 23%**. Esattamente il contrario di ciò che succede in Germania e Francia, dove nello stesso periodo l'aumento del Pil, rispettivamente +31% e +18%, è stato di gran lunga superiore all'aumento dei rifiuti da attività economiche, +14% e +5%.

In Italia, per ogni mille euro di Pil vengono prodotti 47 kg di rifiuti contro i 42 della Spagna, i 35 della Germania e i 33 della Francia.

L'elevata produzione di fanghi

La **produzione di fanghi** italiana è di **11,7 milioni di tonnellate**, decisamente più elevata che in Germania, dove se ne producono 3,5 milioni, con un aumento del +9% tra il 2018 e il 2019.

I **fanghi** vengono **gestiti in discarica per il 56%**. Ancora si attende nel nostro Paese una norma che ne consenta e disciplini l'impiego in agricoltura o contemplici qualsiasi altro tipo di recupero di materia e, quindi, di energia.

Il trend futuro

Nel prossimo futuro, anticipa il dossier, continuerà a **crescere** la voce degli **stoccaggi** (18 milioni di tonnellate) **a causa della carenza di impiantistica** nel nostro Paese, rimarrà stabile invece il **numero di impianti**, all'incirca **11mila sul territorio nazionale**.

Emerge dunque la **preoccupazione** di un possibile nuovo aumento dei rifiuti dovuto alla ripresa del Pil, che impone di incrementare il numero di impianti per colmare una mancanza presente oramai da troppo tempo.

*“Lo sviluppo tecnologico richiesto dal percorso di transizione energetica verso le fonti rinnovabili, la decarbonizzazione e l'economia circolare”, sottolinea in una nota stampa **Marco Steardo, vice presidente Fise Assoambiente**, “implica un potenziamento delle attività di riciclo e di estrazione delle materie prime critiche dai rifiuti, per ovviare alla mancanza di materie prime vergini, evitando di dipendere dall'estero, affinché la gestione dei rifiuti nel nostro Paese possa contribuire a creare crescita, valore e occupazione”.*

Ambiente, assegnati i premi Pimby 2021

La giuria ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese capaci di innovare concretamente il territorio



I Premi “**PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021**”, promossi da **FISE Assoambiente** con il patrocinio dell’**ANCI** e giunti alla loro terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” capace di approfittare di opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome denominata **Not In My Back Yard**, per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell’Italia.

Tra gli 11 premiati, figurano il **Comune di Milano**, nella persona dell’Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici **Marco Granelli** per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con le parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante; il **Comune di Genova**, nella persona del Sindaco **Marco Bucci**, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020; **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi; l’azienda **IREN SpA** per il Progetto “**FORSU Gavassa**” (Reggio Emilia) che prevede la realizzazione dell’impianto di produzione di compost di qualità e biometano avanzato e sostenibile, strumento principale per la gestione del rifiuto organico e verde dell’area dell’Emilia Occidentale. I lavori sono iniziati nella primavera 2021 e termineranno nel settembre 2022.

“*I Premi assegnati*”, ha commentato il Presidente di FISE Assoambiente **Chicco Testa** al termine della cerimonia di consegna, “*riconoscono meriti ad amministratori locali e imprese che con un atteggiamento costruttivo hanno deciso di realizzare un’opera strategica per la propria comunità o per l’intera nazione, mostrando una visione strategica del bene comune e promuovendo il coinvolgimento dei territori interessati. Un approccio che si contrappone diametralmente alla sempre più diffusa sindrome NIMBY che, spesso animata da comitati locali e mondo politico-istituzionale pronti a dire NO a prescindere a qualsiasi opera, rischia di frenare il rilancio del nostro Paese*”.